

LA POLITICA

Pdl, prove di gruppo unico a Palazzo Tursi

Regolamento di Forza Italia per arrivare a ordini del giorno unitari. Subito l'intergruppo con An e Biasotti, poi il portavoce

TROVATO l'accordo nella villa di Imperia di Claudio Scajola e in vista della convention regionale di Varazze che darà ufficialità alla decisione, ieri è cominciata in consiglio comunale la costruzione del gruppo unitario del Pdl. Il Popolo della Libertà avrà a Palazzo Tursi un unico portavoce e regole comuni, mettendo insieme gli eletti di Forza Italia, Alleanza nazionale e Lista Biasotti. Praticamente, salvo il consigliere della Lega, l'intera opposizione sarà così radunata. Immediato il toto-capogruppo: attualmente le chance più forti sono tutte per Raffaella Della Bianca, oggi a capo della delegazione forzista.

Il primo atto è stato proprio tutto in casa azzurra, non senza qualche mugugno e perplessità. I forzisti si sono radunati mercoledì sera insieme al

coordinatore cittadino, nonché deputato, Roberto Cassinelli, reduce dal vertice imperiese di Villa Ninina. Rapida illustrazione e subito carta e penna a mettere giù sul verbalino le decisioni prese.

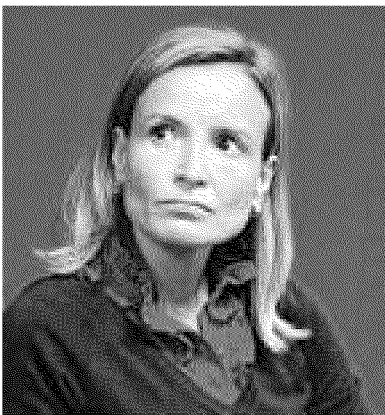
Si comincerà con un "intergruppo" con i tre partiti (o movimenti, come si preferisce), quindi con un lavoro costante di squadra: riunioni congiunte prima dei consigli comunali e delle commissioni, elaborazione unitaria delle mozioni e delle interpellanze, attività di studio e di approfondimento, suddivisione di aree di specializzazione nell'ottica di esercitare un pieno controllo del lavoro della giunta. La svolta sarà comunque attesa attorno - magari pochi giorni prima - alla convention di Varazze.

Tra i commenti preoccupati di questa scelta, soprattutto per i modi e i criteri organizzativi, sono emersi quelli dei consiglieri Gagliardi, Viazzi e Basso, che hanno ricordato come tutte le esperienze passate abbiano raccontato di fusioni con risultati sempre al di sotto delle aspettative.

Da subito, però, Forza Italia parte con un nuovo regolamento interno, volto alla divisione dei compiti e alla razionalizzazione delle scarse risorse a disposizione del gruppo: sia in termini meramente economici sia in termini di visibilità. Di questo si è continuato a parlare ieri sera, in una cena di "delegazione" tra genovesi nel meeting berlusconiano di Gubbio.

È stato deciso che da oggi in poi le mozioni e le interrogazioni saranno firmate da tutti i consiglieri e che il loro contenuto sarà oggetto di un'elaborazione condivisa. Soprattutto, i consiglieri hanno accettato di non presentare più, in futuro, più di due mozioni urgenti per seduta consigliare e di rispettare i ritmi di lavoro della segreteria di gruppo senza intasarne gli uffici con iniziative proprie. Immaneabile, l'invito a spendere meno e spendere meglio i pochi fondi del gruppo. Anche in questo caso, qualche mugugno, soprattutto da parte di Guido Grillo, abituato a cascate di ordini del giorno e mozioni urgenti e alla grande collaborazione degli uffici. La musica cambierà.

GIO. M.



Raffaella Della Bianca

